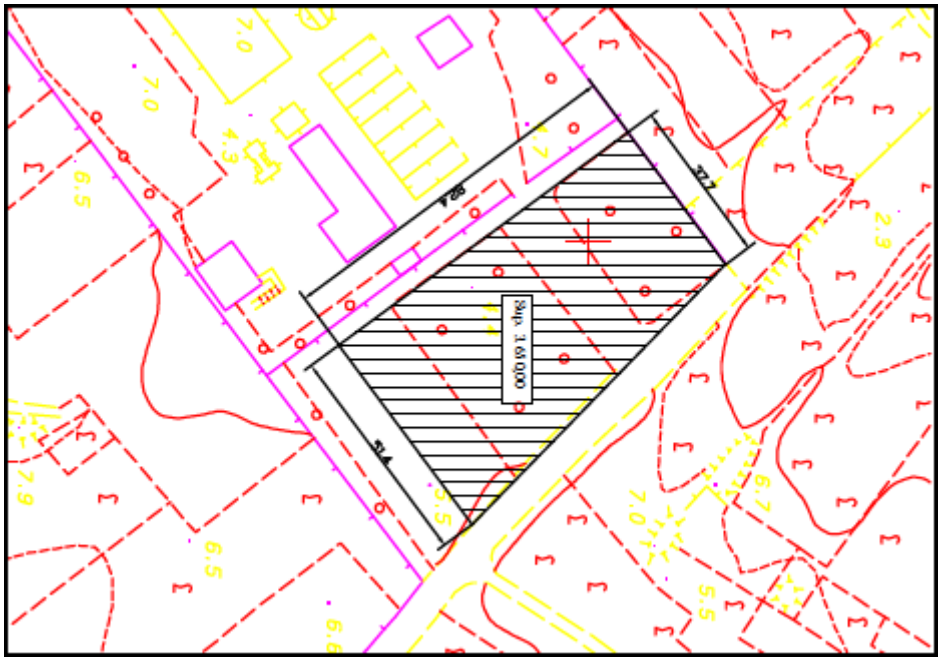
4.6.6 Proposte per l'ottimizzazione della gestione del centro di raccolta

Come già rilevato il centro di raccolta è assolutamente sottodimensionato rispetto alle necessità del comune di Petrosino. Gli spazi non sono adeguati ad una funzionale collocazione e movimentazione dei flussi di materiali in ingresso e in uscita. L'area in cui è collocato il centro di raccolta, confinata tra via Pietro Nenni e Traversa via Pietro Nenni e delimitata lateralmente da aree di proprietà privata, non permette né una diversa riprogettazione degli spazi né una possibile espansione funzionale della superficie dedicata. Considerato il numero di cittadini del comune (oltre 8000), l'esigenza di ampliare le tipologie di materiali raccolte e la necessità di implementare risposte funzionali a completamento del servizio sul territorio, appare evidente l'urgenza di individuare una diversa collocazione del CCR in un'area di dimensioni adeguate.
Il confronto con gli uffici, i tecnici e gli operatori del servizio di raccolta, ha permesso di individuare un'area di proprietà comunale che si presterebbe bene alla collocazione di un nuovo centro di raccolta in alternativa all'esistente. Criteri utilizzati per l'individuazione dell'area:

- ✓ Area di dimensioni adeguate e non troppo distante dal centro del paese;
- ✓ Facile accessibilità per i cittadini e utenze non domestiche;
- ✓ Facile accessibilità per gli automezzi funzionali all'operatività dell'ecocentro;

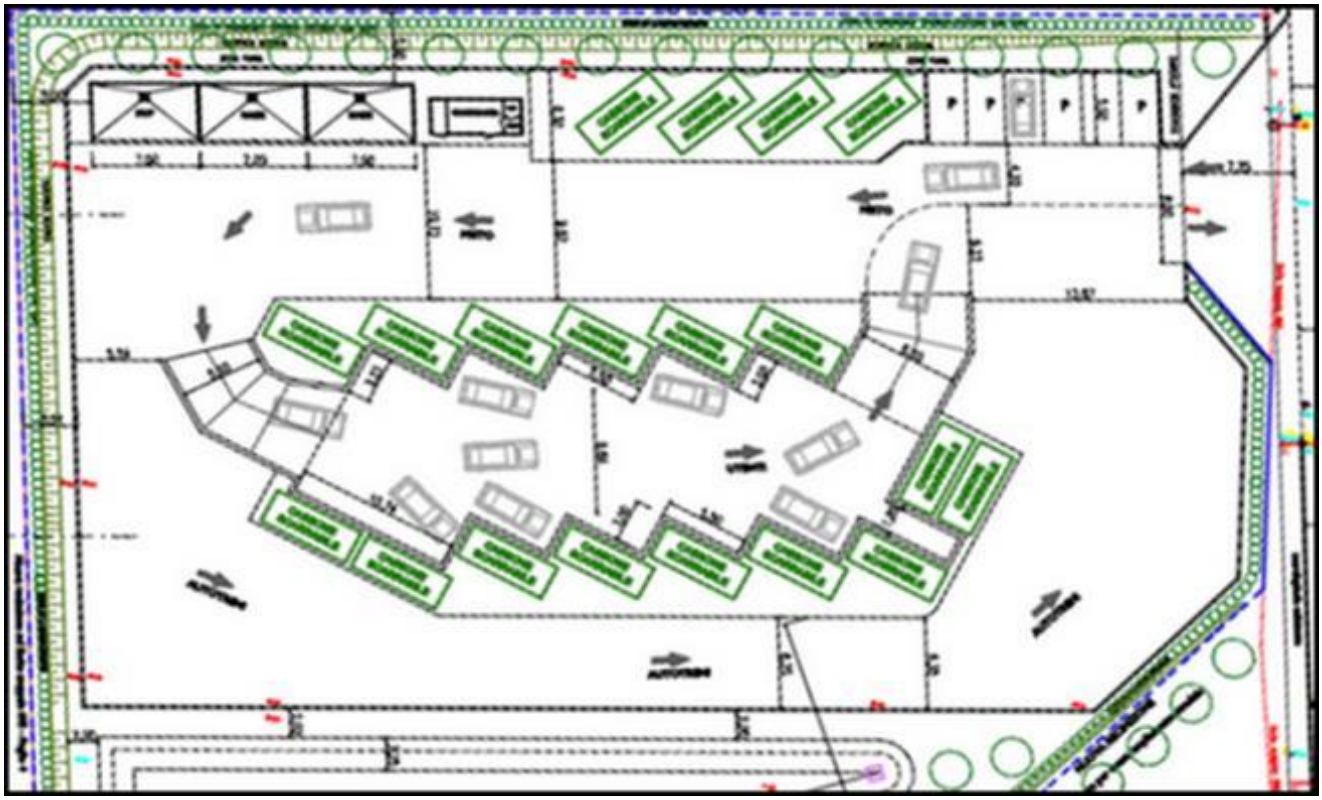
L'area individuata è una porzione di terreno di proprietà comunale posto a fianco del piazzale antistante il depuratore comunale.

Corografia area individuata per la collocazione del nuovo CCR



L'area individuata risponde alle necessità e alle esigenze descritte. Di seguito si propongono, a titolo di esempio, la pianta e un rendering di un CCR funzionale "tipo" che, per dimensioni e attrezzature, sicuramente coprirebbe le necessità del Comune di Petrosino.

Es. pianta di un CCR funzionale tipo



Rendering di un CCR funzionale tipo

Evidentemente la realizzazione di un ecocentro per il comune di Petrosino richiede una progettazione puntuale e una specifica autorizzazione. Di seguito indichiamo unicamente le caratteristiche essenziali della struttura e la dotazione delle attrezzature minime funzionali di un ecocentro “tipo” a servizio di una popolazione pari a quella del Comune di Petrosino. In fase di progettazione è

opportuno valutare la possibilità dell'utilizzo dell'ecocentro come stazione di travaso e di trasferimento dei materiali.

1. **Recinzioni**: realizzazione di recinzione perimetrale, impianto di Illuminazione e video sorveglianza. L'accesso all'area sarà garantito da un cancello e protetto dalla recinzione esterna esistente del ex ecocentro.
2. **Locale Ufficio/Guardiania**:, Il box ufficio deve essere dotato di impianto elettrico (illuminazione e F.M.), impianto di riscaldamento e condizionamento con split esterni e locale bagno ed antibagno completo di lavandino, w.c. e boiler elettrico da lt.10; L'operatore addetto al controllo del centro e delle relative operazioni di carico e scarico avrà momentaneo accesso e riparo.
3. **Locale per lo stoccaggio di materiali e attrezzature.** Composter, contenitori, bidoncini, sacchetti.
4. **Stoccaggio R.U.P.**: realizzazione di un locale prefabbricato destinato allo stoccaggio R.U.P. (Rifiuti Urbani Pericolosi) con vasca di raccoglimento.
5. **Cassoni scarrabili e Press-Container d**ai 20 ai 30 m3/cad Per la raccolta di Carta-Cartone, Cartone, Vetro, Legno, Metalli, Ingombranti, Inerti, Verde, Plastica, Rifiuti Elettronici, Elettrodomestici (CER 20.01.23*; 20.01.36; 20.01.35), Fanghi da spazzamento stradale.
6. **Contenitore** (tipo CARITAS) per la raccolta degli indumenti CER 20.01.11

All'interno della piazzola RUP verranno posizionate 16 "CESTE" delle dimensioni 0,80 larghezza 1,00; profondità da 0,5 a 1,0 m di altezza nelle quali verranno depositati i seguenti rifiuti:

- Olio vegetale esausto CER 20.01.25 (cisternetta da 500 l con doppio fondo)
- Cartucce Toner CER 08.03.18 (per particolari esigenze di autorizzazione dell'impianto destinatario il codice potrà variare in 15.01.02; 15.01.06, 15.01.10*)
- Contenitori Etichettati "T" O "F" CER 15.01.10*
- Vernici, Inchiostri, Adesivi 20.01.27*; 20.01.28
- Solventi CER 20.01.13*
- Acidi CER 20.01.14*
- Rifiuti Alcalini CER 20.01.15*
- Detergenti CER 20.01.29* 20.01.30
- Prodotti fotochimica CER 20.01.17*
- Medicinali Scaduti CER 20.01.32, 200131*
- Pesticidi CER 20.01.19*
- Pile e batterie CER 20.01.33*; 20.01.34
- Tubi al Neon CER 20.01.21 (stoccati in ecobox base 60X60 cm)
- Aerosol CER 16.05.04*
- Accumulatori al Piombo CER 20.01.33*

Oli minerali CER 20.01.26*; 13.02.05* (cisternetta da 500 l con doppio fondo).

Elenco Codice CER-Rifiuti stoccabili in CCR

Codice CER	RIFIUTO
150101	Carta e cartone
200201	Verde e ramaglie
150106	Multimateriale
200138	Legno
200307	Rifiuti ingombranti
170107	Inerti
200140	Ferro e metalli
200135	R.A.E.E. pericolosi
200123	R.A.E.E. contenenti
200136	R.A.E.E. non pericolosi
150102	Plastica
200102	Vetro
200133	Batterie e acumulatori
200133	Pile
160103	Pneumatici
150110	Imballaggi contenenti residui di vernice
200132	Farmaci scaduti
200125	Olio Vegetale
200126	Olio Minerale
200121	Tubi neon
80318	Toner per stampa

Il nuovo CCR verrà accuratamente progettato per un'ottimale gestione degli spazi e la collocazione funzionale dei cassoni per le differenziate, dovrebbe prevedere inoltre:

- L'adozione di un sistema elettronico per il controllo degli accessi e l'identificazione automatica degli utenti;
- La dotazione di un terminale per ogni operatore in grado di:
  - Gestire gli accessi in impianto (utenze domestiche, utenze non domestiche, gestori del servizio pubblico, utenze temporanee, operatori autorizzati, trasportatori autorizzati)
  - Gestire i conferimenti in ingresso di utenze domestiche e non domestiche
  - Rilasciare eventuale ricevuta di conferimento
  - Registrare i conferimenti di tutti gli utenti
- Un sistema di gestione dei dati in grado di:
  - Gestire gli smaltimenti e i conferimenti in uscita
  - Effettuare un bilancio di massa dei materiali (la contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita, necessaria per la redazione dei bilanci di massa che dovranno essere trasmessi/richiesti agli enti di programmazione e controllo).
  - Emettere i documenti obbligatori (stampa dei registri di scarico dei rifiuti dall'ecocentro-stampa dei formulari di uscita dei rifiuti dal CCR)
  - Controllare e monitorare i rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Decreto 8 aprile 2008)
  - Acquisire e gestire la documentazione relativa alla destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime secondarie comunicata dal gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dall'CCR.

L'informatizzazione di un CCR comporta indicativamente la sua dotazione di attrezzature quali:

- sbarre di accesso/uscita e relativi strumenti di controllo;
- lettore tessere di identificazione utente e relativa colonnina;
- terminale e software di gestione;
- pesa di piccola portata, aggiuntiva rispetto alla pesa a ponte adibita alla misurazione dei "grandi" conferimenti;
- installazione hardware, software e impianti.

Per CCR di ridotte dimensioni, si possono prevedere significative semplificazioni (assenza di sbarre, utilizzo di sistemi di lettura tessere e gestione dati particolarmente semplificati).

Per la corretta gestione dei conferimenti da parte degli utenti è necessario poi prevedere la fornitura agli stessi di tessere identificative, in numero di una tessera per utenza (famiglie e utenze non domestiche). Le diverse tipologie di tessere (a banda magnetica o a transponder), in funzione delle specifiche caratteristiche, possono prestarsi anche all'utilizzo per altri servizi offerti dall'Amministrazione del Comune o dall'Amministrazione Pubblica in genere.

L'informatizzazione dei Centri di Raccolta Comunali ha quindi una duplice finalità:

- migliorare il controllo degli accessi;
- consentire l'introduzione di incentivi diretti a premiare gli utenti particolarmente attivi nei conferimenti.

In particolare, per quanto riguarda i CCR dotati di colonne di conferimento dei rifiuti come quella riportata nella figura seguente, il sistema prevede che ad ogni utenza venga consegnata una tessera elettronica personale da utilizzare al momento del conferimento dei rifiuti differenziati all'interno delle stesse.

Colonna di conferimento dei rifiuti

La colonna di conferimento dei rifiuti, una volta inserita la tessera personale, permette agli utenti di pesare il rifiuto conferito e di registrarlo a proprio nome nel data base della stazione ecologica; come specificato nella sottostante tabella, in base alla tipologia e al peso del rifiuto conferito, vengono quindi assegnati dei punti. Di seguito si riporta il sistema operato in alcune stazione ecologiche comunali della Provincia di Piacenza.

Criterio di assegnazione dei punti

Frazione merceologica	punti/kg
Batterie	1,10
Carta	0,32
Ferro	0,57
Lattine	0,46
Legno	0,10
Plastica	1,80
Vetro	0,20

Dieci punti corrispondono ad uno sconto sulla TIA/TARSU di 1,5 €; lo sconto si ottiene al raggiungimento nell'anno solare di almeno 10 punti e può essere pari al massimo al 40% della parte variabile della TIA o al 20% della TARSU.

Nel seguente riquadro si sintetizzano gli aspetti che possono essere ritenuti maggiormente significativi nell'impostazione di un sistema premiante verso gli utenti rispetto al conferimento di rifiuti differenziati a centri di raccolta informatizzati. Si sintetizzano infine gli elementi "chiave" da definirsi del sistema regolatorio.

Torino,31/03/2014

Addendum al Piano di Intervento del Comune di Petrosino: Diversa localizzazione dell'Ecocentro Comunale

Come già rilevato nel Piano di Intervento del Comune di Petrosino, l'attuale ecocentro comunale è assolutamente sottodimensionato rispetto alle necessità attuali e future del comune. Gli spazi non sono adeguati ad una funzionale collocazione e movimentazione dei flussi di materiali in ingresso e in uscita e l'area in cui è collocato, confinata tra via Pietro Nenni e Traversa via Pietro Nenni e delimitata lateralmente da aree di proprietà privata, non permette né una diversa riprogettazione degli spazi né una possibile espansione funzionale della superficie dedicata. Considerato il numero di cittadini del comune (oltre 8000), l'esigenza di ampliare le tipologie di materiali raccolte e la necessità di implementare risposte funzionali a completamento del servizio di raccolta sul territorio, appare evidente l'urgenza di individuare una diversa collocazione dell'ecocentro in un'area di dimensioni adeguate. Come riportato nel Piano di Intervento, l'amministrazione comunale ha individuato in un primo momento un'area di proprietà comunale posta a fianco del depuratore comunale come possibile collocazione di un nuovo ecocentro[1] Gli uffici regionali competenti, in fase di valutazione del Piano di Intervento, hanno successivamente chiesto all'Amministrazione Comunale di Petrosino di valutare una diversa collocazione dell'ecocentro comunale.

Con il presente Addendum, da considerarsi parte integrante e sostanziale del Piano di Intervento, e fatte salve le indicazioni tecniche e gestionali indicate al cap. 4.6.6 del Piano di Intervento, il Comune di Petrosino individua una diversa area per la collocazione dell'ecocentro comunale.

L'area individuata corrisponde ad una porzione di terreno di proprietà comunale posto a fianco del piazzale antistante lo stadio di calcio di Petrosino. L'area individuata nella planimetria (fig 1), contornata dal colore celeste e tratteggiata, è di circa 3000 mq e risponde alle necessità e alle esigenze descritte nel dettaglio dal Piano di Intervento.

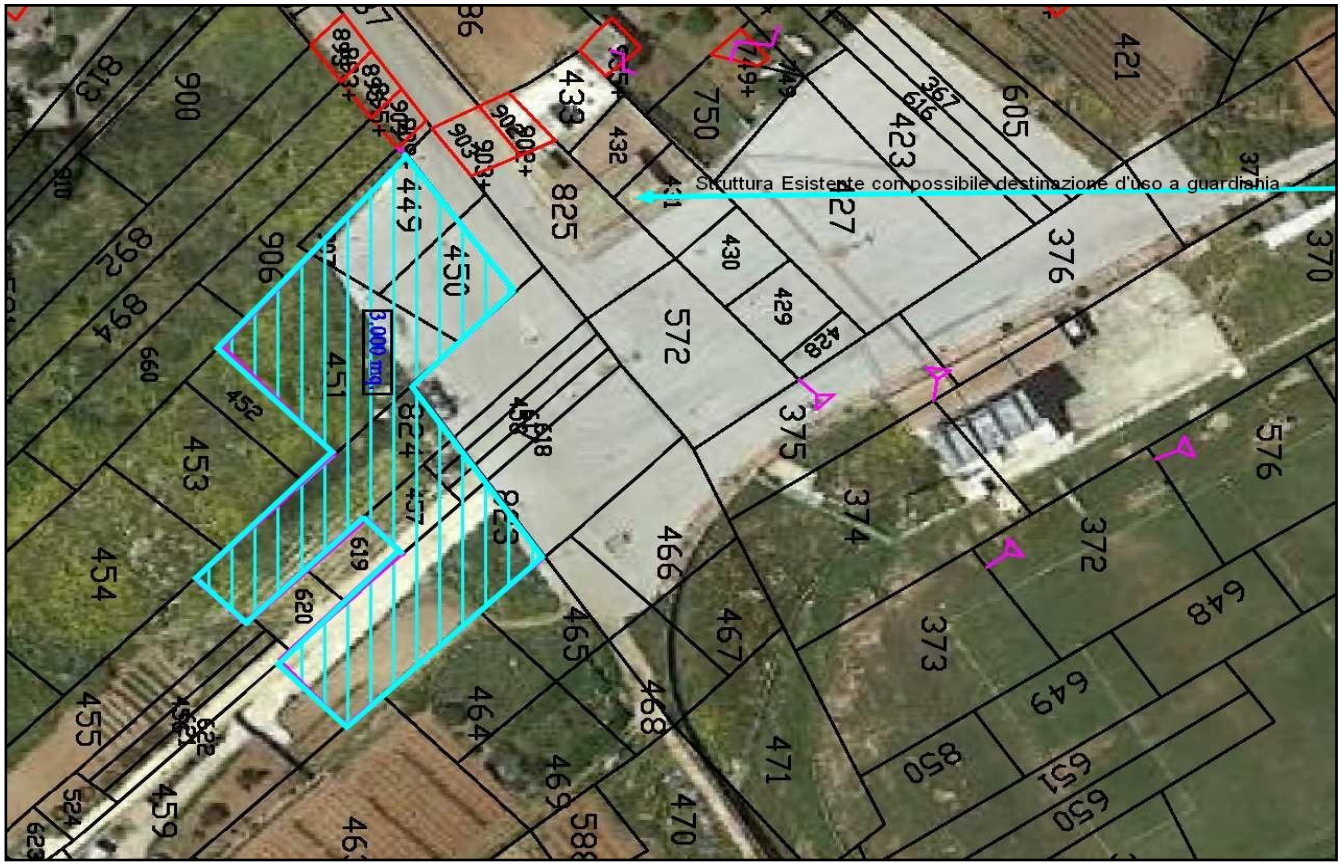
Per quanto concerne la destinazione urbanistica attuale è quella di area per impiantistica sportiva. Tuttavia l'art. 6, comma 9, della L.R. 12 luglio 2011 consente, attraverso procedure semplificate, una diversa destinazione d'uso dell'area compatibile con la collocazione di un centro di raccolta comunale.

Per l'individuazione dell'area sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- ✓ Area di dimensioni adeguate e non troppo distante dal centro del paese;
- ✓ Facile accessibilità per i cittadini e utenze non domestiche;
- ✓ Facile accessibilità per gli automezzi funzionali all'operatività dell'ecocentro;
- ✓ Esigenza di limitare l'ulteriore consumo di suolo;
- ✓ Favorire la riqualificazione e il riutilizzo di spazi e strutture esistenti

[1] *4.6.6 Piano di Intervento del Comune di Petrosino_Proposte per l'ottimizzazione della gestione del centro di raccolta*

Figura 1 Planimetria dell' area destinata collocazione dell'ecocentro comunale



L'area individuata è di dimensioni adeguate e di facile accesso per le utenze domestiche e non domestiche e la viabilità di accesso consente una funzionale movimentazione dei mezzi in grado di garantire l'operatività dell'ecocentro. La nuova collocazione permetterebbe inoltre di utilizzare una porzione di superficie coperta, limitando quindi l'ulteriore consumo di suolo e consentirebbe di riutilizzare un fabbricato esistente (fig.2), peraltro già collegato alla rete elettrica e idrica, come guardiania al servizio del centro di raccolta comunale.

Figura 2 Struttura con possibile destinazione d'uso a guardiania dell' ecocentro.

Per l'Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti

Dott. A. Tornavacca
Amministratore Delegato